

l'esercizio della loro arte; come è anche un vantaggio per il povero che guadagna il prezzo della surrogazione.

Io credo perciò che questa legge della surrogazione non merita, in faccia al paese, che deve accettare e rispettare le leggi dello Stato, la taccia che le infligge l'onorevole preopinante. (*Vivi segni di approvazione dalla destra e dal centro*)

Voci. Ai voti! ai voti!

CRISPI. Domando la parola per un fatto personale.

Il signor Alfieri è nel suo diritto. Protestando contro il mio giudizio sulle surrogazioni militari, egli prova che i suoi principii politici sono contrari ai miei.

Egli crede che i poveri debbono essere colpiti dalla condanna di servire pei ricchi! (*Rumori al centro*)

PRESIDENTE. Metterò ai voti l'art. 11, il quale sarebbe così espresso dietro alcune modificazioni introdottevi:

« Art. 11. Il milite designato a far parte di un battaglione di guardia mobile potrà essere surrogato da un altro cittadino, quale abbia non meno di 18 anni nè più di 40 compiti di età, ed abbia, sotto tutti i rispetti, i requisiti per essere accettato qual cambio nell'esercito stanziale.

« Le surrogazioni dovranno farsi dinanzi ai rispettivi Consigli di revisione, dei quali sarà parlato in appresso; essi decideranno senza appello e senza dar motivi della loro decisione, se sia luogo a ricevere l'individuo che vien proposto per surrogante.

(La Camera approva.)

« Art. 12. Qualora il surrogato venga chiamato a servire per conto proprio in un battaglione di guardia mobile, il surrogante sarà tenuto di fornirne un altro o di farne parte egli stesso.

« Il surrogante risponderà pel surrogato, che non si presenti alla chiamata.

« Il milite compreso nel ruolo del servizio ordinario della guardia nazionale che avrà un surrogato nella guardia mobile non cesserà per ciò di concorrere al servizio ordinario della guardia nazionale. »

Ora il deputato Sirtori può proporre il suo emendamento.

SIRTORI. Desidererei che la Commissione, per esser coe-
rente a sè stessa, sostituisse alla dizione del suo progetto la seguente:

« Qualora il surrogato venga iscritto per proprio conto in un battaglione di guardia mobile, il surrogante sarà tenuto, » ecc.

Mi par sconveniente che uno stesso individuo possa essere iscritto in due ruoli: in uno per conto proprio, in un altro per conto altrui.

FENZI, relatore. La Commissione accetta per ispirito di concordia.

PRESIDENTE. L'articolo emendato sarebbe adunque così concepito:

« Qualora il surrogato venga iscritto per proprio conto in un battaglione di guardia mobile, il surrogante sarà tenuto, » ecc. Il rimanente come all'articolo testè letto.

Metto ai voti questo articolo così emendato.

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER LA CONCESSIONE DELLA FERROVIA DA VIGEVANO A MORTARA; 2° SOPRA LE LEGGI AMMINISTRATIVE PROPOSTE DAL MINISTRO DELL'INTERNO.

PESCETTO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge per la concessione della ferrovia da Vigevano a Mortara.

TECCHIO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione preliminare con articoli transitorii sopra le leggi amministrative proposte dal ministro dell'interno nella tornata del 15 marzo, anno corrente.

PRESIDENTE. Metterò l'ordine del giorno per lunedì, perchè credo che la Camera, benchè lunedì sia giorno festivo, vorrà tener seduta, attesa l'urgenza dei lavori. . .

Voci. Anche domani! anche domani!

Altre voci. No, no, domani! (*Rumori*)

PRESIDENTE. Prego i deputati di riprendere il loro posto, e decideranno se vogliono, o no, tener seduta domani.

Io avevo proposto lunedì; ora alcuni propongono che si tenga seduta anche domani, domenica.

Chi è d'avviso che si debba tener seduta anche domani, è pregato di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, risulta che la Camera delibera di non tener seduta domani.)

L'adunanza è sciolta alle ore 6 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Seguito della discussione sul progetto di legge per l'ordinamento ed armamento della guardia nazionale mobile;

Discussione dei progetti di legge:

2° Spese maggiori e spese nuove sui bilanci 1859 e 1860 ed anni precedenti;

3° Costruzione della stazione definitiva della ferrovia dello Stato a Torino;

4° Costruzione di un ponte di chiatte sul Po nelle vicinanze di Cremona.